



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Decreto Rettorale n. 318 del 11-05-2018 Prot.n. 44480 del 16-05-2018

Anno 2018 tit. VII cl. 16 fasc. n. __

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Viste le direttive approvate con DGR 13 aprile 2016, n. 607, per la predisposizione e l'attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze relative a "*Iniziativa di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali*";
- Vista la proposta progettuale dal titolo: "Patrimonio culturale, sviluppo e qualità della vita nel Friuli Venezia Giulia", approvata con decreto rettorale 17 giugno 2016, n. 366, ratificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste il 24 giugno 2016, e presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di n. 9 assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali, art. 5 commi 29-33, Legge Regionale 34/2015;
- Visto il decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia n. 7688/LAVFORU/2016 del 20 ottobre 2016 (inviato con nota 11 novembre 2016, n. 0091130/P) di concessione, erogazione anticipo e relativa ordinazione di pagamento del contributo all'Università degli Studi di Trieste - per i 9

1

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali - ex art. 5, commi 27-34 della L.R. 34/2015;

- Preso atto del codice CUP D92F16000230002 assegnato al progetto;
- Richiamato il bando D.R. 15 novembre 2016, n. 775, di selezione interna di tre progetti multidisciplinari annuali, comprendenti tre assegni di ricerca ciascuno al fine dell'attivazione di assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali;
- Richiamate le deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 15 e 24 febbraio 2017, di approvazione dei tre progetti multidisciplinari selezionati all'esito del bando di selezione interna nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione FVG: "Patrimonio culturale, sviluppo e qualità della vita nel Friuli Venezia Giulia";
- Richiamato la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 bandita con Decreto Rettorale del 12 gennaio 2018, n. 8 e la richiesta del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 4110 del 19/12/2017) per il s.s.d. ICAR/12
- Richiamato il Decreto Rettorale del 26 aprile 2018, n. 282 di approvazione atti della procedura sopra indicata in cui risulta nessun vincitore/vincitrice;
- Vista la nuova richiesta formulata dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 1274 del 23/03/2018);
- Constatata la presenza della copertura finanziaria per la messa a bando del sopra citato n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, oggetto della proposta su citata;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

E' indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sul finanziamento della Legge Regionale 34/2015, art.5, commi 29-34.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca studiosi che, alla data di presentazione della candidatura, avranno i seguenti requisiti:



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio del soggetto sul territorio regionale.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo,



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi. L'importo lordo assegnista tiene conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale, ed è di euro 20.466,14 - corrispondente all'importo lordo Ateneo di Euro 25.000,00.

L'importo si intende comprensivo delle eventuali spese di mobilità anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 giugno 2020, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati, gravi motivi di salute. In tali eventualità, i progetti dovranno comunque concludersi entro il 30 giugno 2021.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o degli enti ospitanti. Dove viene indicato un soggetto ospitante (vedi Allegato A), presso la sua sede deve essere svolto almeno 1/3 della durata dell'assegno di ricerca. Può essere prevista attività da svolgersi fuori regione o all'estero, per esigenze scientifiche, per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.

Articolo 5

Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

4

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, **inderogabilmente entro e non oltre il giorno 15 giugno 2018** (termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo dell'Ateneo <http://www.units.it/ateneo/albo/>).

Il bando e il facsimile della domanda vengono inoltre pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle selezioni degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Le informazioni e i riferimenti relativi al bando vengono altresì pubblicati sui siti del MIUR (<http://bandi.miur.it/>) e Euraxess della Commissione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>). Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve pervenire entro l'ora e la data sopraindicate e essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste - Ufficio Gestione del Personale - Piazzale Europa n. 1 - 34127 - TRIESTE.

La domanda deve essere fatta pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. Consegna a mano all' Ufficio Gestione del Personale edificio A, piano terra - Piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 13;
2. Inviata con raccomandata con avviso di ricevimento;
3. Inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: ateneo@pec.units.it. In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file formato PDF. Non viene ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma. Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 30MB.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando ai numeri 040 558-2953/3264, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA – L.R. 34/2015, ART.5, COMMI 29-34

DIPARTIMENTO DI _____

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE _____



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini, di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni:

- in copia cartacea;
 - su supporto informatico CDR o chiavetta USB;
 - in file pdf allegati alla PEC,
- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
 - d) a pena di esclusione copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità.
 - e) copia fotostatica del codice fiscale;
 - f) **esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**

il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

Articolo 6

6

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore. Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico, (tutor scientifico) del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice. La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può indicarlo vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio oppure può ritenere opportuno procedere con il colloquio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. Costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva la mancata presentazione del candidato al colloquio, qualunque ne sia la causa.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Gli atti della procedura selettiva (bando, facsimile domanda, nomina commissione, eventuale convocazione, approvazione degli atti) vengono pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

Articolo 10 Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (docnruolo@amm.units.it, giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040 / 558 2501).

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e l'eventuale soggetto ospitante.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'assegnista è tenuto a presentare il Rapporto di Ricerca finale al Dipartimento di riferimento, con la scadenza che verrà prevista dal contratto.

Tale Rapporto di Ricerca finale consiste in una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e deve essere sottoscritta dall'assegnista e corredata dal parere del responsabile scientifico (tutor scientifico). Una volta approvata dal Consiglio del Dipartimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ricerca dell'Università e, per conoscenza, all'Ufficio Gestione Del Personale Docente.

Qualora l'assegnista preveda lo svolgimento dell'attività o di parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali. Le predette dichiarazioni dovranno essere presentate anche nel caso in cui le attività dell'assegnista si siano svolte, per i tempi previsti, anche presso strutture con sede all'estero o fuori regione.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

L'Università è tenuta a fornire al Servizio Alta Formazione e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto.

Articolo 11

La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

E' comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla LR 34/2015, art. 5, commi 29-33.

Articolo 12

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Responsabile scientifico (tutor scientifico) e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento. In tal caso deve essere allegato al rendiconto un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura anticipata, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività.

Tale rapporto di ricerca finale, sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile scientifico (tutor scientifico), entro 30 giorni dal termine del contratto dovrà essere presentato all'Università (Ufficio Ricerca e, per conoscenza, Ufficio Gestione del Personale Docente).

Per gli assegni che prevedono lo svolgimento di parte dell'attività presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

Se è stata svolta attività all'estero, questa dovrà essere attestata dall'ente ospitante.

Articolo 14

Restituzione documentazione concorsuale

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni relative alla procedura concorsuale avviene a mezzo di consegna "brevi manu" al candidato stesso o a persona da questi appositamente delegata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti ed entro i successivi 30 giorni.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006, n. 438).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Gestione del Personale Docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 1 MAG. 2018

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato A

Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Area 08 – Ingegneria Civile ed Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Progetto multidisciplinare 2: "Accessibilità e Inclusione come driver per un approccio integrato alla valorizzazione e fruizione ampliata del patrimonio storico-culturale del FVG."

Programma di ricerca n.1: "Comunicatività ambientale e innovazione tecnologica quali strumenti per la fruizione ampliata del patrimonio di interesse storico-culturale e la valorizzazione a fini turistici dei centri d'arte minore del FVG";
"Environmental communication and technological innovation as means for accessibility to cultural heritage and its enhancement for tourist purposes, in the less known cities of art of FVG Region."

Responsabile scientifico: prof.ssa Ilaria Garofolo

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo annuo lordo: euro 20.466,14

Soggetto ospitante: Consulta regionale delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie (CRAD) – CRIBA FVG
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività)

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Scopo del progetto è la messa a punto di metodi e strumenti utili ad elevare il grado di accessibilità materiale e immateriale di spazi e servizi di un luogo d'arte minore e permetterne la fruibilità ampliata – con particolare riferimento alle persone disabili sensoriali, cognitivi, bambini e anziani. Allo stesso tempo, i metodi e gli strumenti saranno pensati per favorire processi partecipativi di governance collettiva, per creare conoscenza ed effettuare scelte di valorizzazione dei luoghi, permettere l'inclusione sociale di tutti i membri della comunità e favorirne la crescita. Nell'ambito dello studio, si individuerà un percorso d'interesse storico-culturale da esplorare come caso studio con un gruppo di stakeholder rappresentativi, per attivare un processo di partecipazione mirato all'identificazione delle criticità e/o delle facilitazioni presenti per la sua individuazione e comprensione, e della costruzione di proposte migliorative in rapporto alla comunicatività ambientale e al sistema di trasferimento delle informazioni. I risultati attesi sono indirizzi progettuali per lo sviluppo di un progetto di fattibilità di percorso accessibile.

The aim of the project is to point out methods and tools to increase the level of material and immaterial accessibility of spaces and services, in the less known cities of art, to allow usability by a wider group of users-with particular reference to person with sensory and cognitive disabilities, children and elderly. At the same time, methods and tools will be designed to facilitate participatory processes of collective governance, to create knowledge and to support shared choices for enhancement of places, allowing the social inclusion of all members of the community and promoting its growth.

Within the study, a site of historical and cultural interest will be pointed out, to be explored as a case study with a representative group of stakeholders. This will enable a targeted participation process to identify critical issues and/or available facilities for its detection and understanding, and the construction of proposals for improvement in relation to environmental communication skills and the system for the information transfer. The expected results are design guidelines for the development of a feasibility study for accessible visit paths.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA
L.R. 34/2015 art. 5, c. 29-33

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

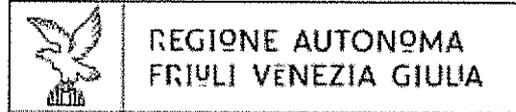
Il/La sottoscritto/a _____ chiede di
essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore
scientifico-disciplinare _____
Programma di ricerca: _____

bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- b) codice fiscale _____
- c) di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- d) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail: _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- e) di essere cittadino/a _____;
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- f) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

g) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di _____, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____;

i) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in _____ presso l'Università di _____ in data _____ con voto _____;

OPPURE

di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in _____ presso l'Università di _____ in data _____ classe: _____, con voto _____;

OPPURE

esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero

di aver conseguito il _____ presso l'Università di _____ in data _____ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);

l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università di _____ in data _____;

CON BORSA

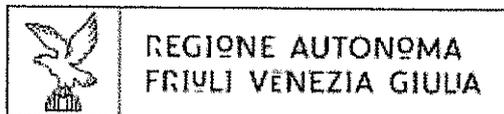
SENZA BORSA

(apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in _____ presso l'Università di _____ in data _____;

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- n) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso:
_____ dal _____ al _____;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- o) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le
seguenti Università o Enti di Ricerca:
_____ dal _____ al _____;
_____ dal _____ al _____;
_____ dal _____ al _____;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- p) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti
pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile(ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI),
nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto
equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n.
382/1980;
- q) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: _____
_____;
- r) dichiara la natura dell'attività in corso _____
_____;
- s) che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a
verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi
degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

- a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti _____ dell'elenco allegato
alla presente domanda sono conformi agli originali;
- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco
allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure

le pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla
presente domanda, presentate su supporto informatico sono conformi nel contenuto agli
originali;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)